

BOCCHI-GALILEI Gli studenti dello scientifico al Festivalfilosofia Verità tra Socrate e Foucault

ADRIA - Socrate e Foucault, le confessioni e la tortura: è iniziato alla grande l'anno scolastico per un centinaio di studenti delle ultime classi del liceo scientifico Bocchi-Galilei che hanno partecipato a una giornata del Festivalfilosofia a Carpi. Così hanno partecipato a quattro lezioni: nella mattinata Michela Sassi, dell'università di Pisa, ha tenuto una relazione sull'"Apologia" di Socrate mentre Judith Revel, dell'università di Parigi-Nanterre, ha presentato l'ultima fase del pensiero di Foucault, filosofo contemporaneo. "E' emerso - si legge in una nota dell'istituto di viale Maddalena - come

questi due grandi intellettuali, pur vissuti in epoche e contesti assai distanti tra loro, abbiano inteso la verità innanzitutto come forza critica e liberante, a tratti corrosiva, nei confronti del potere politico, che si caratterizza, frequentemente, con tratti illiberali ed oppressivi". Nel pomeriggio è stata la volta di Adriano Prosperi, storico della Normale di Pisa, che ha intrattenuto il pubblico sul tema delle confessioni, sviluppando un'ampia ricostruzione storica della pratica della confessione, dalla chiesa delle origini alla Controriforma. Quindi Donatella Di Cesare, docente di filosofia della Sapienza

di Roma, ha parlato della tortura per evidenziarne non solo la devastante disumanità, ma anche la perdurante attualità. Sia Prosperi che Di Cesare hanno messo in guardia sul fanatismo religioso e politico-ideologico che si ammanta del nobile scopo della ricerca della verità, per giustificare le pratiche più aberranti. "Un'intensa giornata - sottolinea la nota del Bocchi-Galilei - che ha offerto a studenti e docenti diversi spunti di riflessione, per approfondire e sviscerare i molti fattori legati all'idea di verità".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli studenti adriensi a lezione al Festivalfilosofia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.